

DIREZIONE ISTRUZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE

Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti (PRSC)
AA.SS. 2017-2018 /2018-19 / 2019-2020

1. Descrizione. Finalità, obiettivi e destinatari

Il Il Progetto per l'inclusione e l'integrazione di bambini Rom, Sinti e Caminanti, promosso e finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si è configurato quale attuazione delle finalità della Strategia e del Terzo Piano Nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (d'ora in poi Piano nazionale Infanzia e Adolescenza) che includeva previsioni specifiche nella direttrice di azione dedicata a Promuovere l'integrazione delle persone immigrate. Sotto tale direttrice si indicavano alcune azioni prioritarie per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- tutela dei diritti dei soggetti a maggiore rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento dei minori sottoposti a procedimento penale, inclusi minori Rom, Sinti e Caminanti e minori immigrati;
- contrasto della dispersione scolastica di minori immigrati, Rom, Sinti e Caminanti;
- supporto ai percorsi di inclusione attraverso l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- tutela del diritto alla Salute nelle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, con monitoraggio delle condizioni di salute dei bambini e degli adolescenti residenti nei campi;
- formazione degli insegnanti e dei dirigenti scolastici sulle tematiche concernenti la scolarizzazione degli alunni stranieri e degli alunni rom, sinti e caminanti;
- garanzia di pari opportunità di accesso al servizio scolastico a livello territoriale nella scuola infanzia/primaria secondaria di I grado; a livello ordinamentale nella scuola secondaria di II grado.

Le **finalità generali** delle linee di azione individuate sono: ridurre la marginalità estrema e favorire interventi di inclusione sociale e scolastica delle famiglie e dei bambini e adolescenti appartenenti alle comunità Rom, Sinte e Caminanti.

Tali finalità si articolano in **obiettivi specifici** attinenti ai tre ambiti nei quali si articolano le linee di azione:

- Miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minori RSC
- Contrasto alla dispersione scolastica dei minori RSC
- Miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minori RSC e delle loro famiglie
- Consolidamento e di una governance multisettoriale e multilivello territoriale sostenibile
- Creazione di una rete di collaborazione tra le città che aderiscono al progetto

Destinatari

Considerate le caratteristiche metodologiche e operative del progetto, i destinatari delle azioni del PON possono essere quindi suddivisi in **destinatari diretti e indiretti**, come di seguito:

A) Destinatari diretti

- Bambini e ragazzi RSC 6-14 anni. Saranno inoltre oggetto di attenzione anche i bambini RSC di 3-5 anni, attraverso attività rivolte alla pre-scolarizzazione e/o i ragazzi che hanno completato il ciclo della scuola secondaria di I grado che si avviano alla formazione professionale o sono a rischio di abbandono scolastico.
- Famiglie RSC

B) Destinatari indiretti

- Tutti i bambini e ragazzi non RSC iscritti nelle classi e scuole coinvolte nel Progetto;
- Dirigenti scolastici, corpo docente e personale ATA;
- Responsabili e operatori dei settori sociale e sociosanitario, e più in generale della rete locale per l'inclusione.

Attività principali

Il Progetto prevede un lavoro centrato principalmente su tre ambiti: la rete locale dei servizi, la scuola e i contesti abitativi.

La **rete locale** diventa un'area specifica di lavoro in relazione alla contestualizzazione delle progettualità nelle realtà territoriali e alla necessità di dare forma stabile a meccanismi di gestione degli interventi sociali e socioeducativi. La cooperazione tra settori sociale, sociosanitario, educativo e terzo settore è un requisito fondamentale nelle azioni e strategie di contrasto alla marginalità e all'esclusione sociale

Il lavoro nella **scuola**, finalizzato a promuovere una scuola più inclusiva e a combattere la dispersione scolastica, è rivolto non solo ai bambini RSC ma a tutti i bambini presenti nella classe di progetto, agli insegnanti, al dirigente scolastico e al personale ATA, con l'idea che una scuola inclusiva sia una scuola accogliente e migliore per tutti (bambini e personale) e non solo per gli studenti RSC.

Il lavoro nei **contesti abitativi** è finalizzato a integrare gli obiettivi di sostegno scolastico con quelli volti alla promozione del benessere complessivo del bambino in relazione alla sua famiglia; le attività cercheranno quindi di rafforzare il lavoro realizzato a scuola anche con accompagnamenti individualizzati e di gruppo, nonché di favorire l'accesso ai servizi locali delle famiglie coinvolte, una partecipazione attiva delle famiglie e, in generale, di promuovere la tutela della salute.

In particolare dovranno essere realizzate, dall'affidatario e in integrazione con gli altri soggetti istituzionali e non coinvolti nel progetto, azioni mirate a:

A) Rafforzamento rete locale

- partecipazione, nella figura del coordinatore di progetto, al Tavolo di Lavoro Locale
- partecipazione alle Equipe Multidisciplinari (formate da operatori sociali, sociosanitari, scolastici, del terzo settore e famiglie/rappresentanti RSC) per la presa in carico delle situazioni di criticità e lo svolgimento di funzioni di co-progettazione, monitoraggio e verifica degli interventi integrati a scuola e nei contesti abitativi.

B) Interventi per l'inclusione scolastica

Interventi relativi alla frequenza delle scuole dell'infanzia (scuola dell'Infanzia Laura Poli – I.C. Pirandello 2 sezioni e scuola dell'Infanzia Capuana I.C. Gandhi – 2 sezioni):

- Sensibilizzazione e formazione/informazione delle insegnanti della scuola dell'infanzia volte alla promozione di competenze interculturali specifiche;
- Sensibilizzazione delle famiglie per favorire l'inserimento dei bambini in percorsi di prescolarizzazione;

Attività a scuola per favorire i percorsi di apprendimento e di integrazione nelle scuole primarie e secondarie di I grado (I.C. Pirandello – 15 classi di cui 14 delle Primarie Locchi e Clavino e 1 classe della secondaria di Primo grado e I.C. Gandhi – 15 classi di cui 14 della Primaria Duca d'Aosta e 1 classe della secondaria di Primo grado):

- Attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze didattiche, relazionali, comunicative e di gestione efficace del conflitto attraverso attività ludico-artistiche e manuali, applicando la metodologia *cooperative learning* e del *learning by doing*;
- Facilitazione della relazione e conoscenza reciproca tra scuola e famiglie RSC anche attraverso organizzazione di eventi presso la scuola o i contesti abitativi, che prevedano la loro partecipazione attiva;
- Attivazione di percorsi di sostegno didattico nel tempo – scuola per ridurre il rischio di dispersione scolastica e fallimenti del percorso;
- Supporto all'attività scolastica di orientamento e informazione per famiglie e bambini e ragazzi RSC allo scopo di favorire il proseguimento degli studi o l'inserimento in percorsi di formazione professionale.

Nelle scuole secondarie di secondo grado ISIS da Vinci e IPPSEOA Buontalenti: (7 studenti coinvolti – ISIS da Vinci 2 classi e IPPSEOA Buontalenti 2 classi)

- Promozione della partecipazione di ragazze e ragazzi RSC a percorsi di sostegno scolastico per facilitare il proseguimento degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

Per quanto riguarda la prevenzione della dispersione scolastica, l'attività si colloca nel contesto e nelle procedure operative definite nel "Protocollo operativo fra le Istituzioni scolastiche e gli uffici competenti del Comune di Firenze per il contrasto all'evasione dell'obbligo di istruzione", approvato dal Comune di Firenze con DD 02439/2017.

C) Interventi di sostegno socio-educativo extrascolastico, da attuarsi in maniera integrata e sinergica con tutte le altre risorse e opportunità presenti sul territorio cittadino:

- azioni di sostegno socio-educativo individuale o per piccoli gruppi finalizzate a rafforzare le competenze sociali e didattiche e le connessioni scuola – contesto abitativo.

C1) Empowerment per l'accesso ai servizi

- informazione - orientamento sulla rete dei servizi territoriali, anche attraverso predisposizione di materiale specifico per la sensibilizzazione all'uso consapevole degli stessi;
- invio e accompagnamento ai servizi specificamente competenti;
- sostegno del ruolo educativo delle singole famiglie anche supportandole nei percorsi di fruizione dei servizi, in particolare quelli socio-educativi e sanitari, al fine di facilitare il miglioramento nelle pratiche di accoglienza e inclusione.

D) Azioni di tipo trasversale:

- Coordinamento interventi
- Partecipazione alle attività di valutazione e monitoraggio coordinate a livello nazionale (raccolta dati e condivisione esiti, somministrazione e compilazione di schede e griglie per il monitoraggio e la valutazione del Progetto proposte dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, che cura il coordinamento scientifico a livello nazionale congiuntamente alla Cabina di Regia per tutte le 13 Città aderenti al Progetto);
- Supporto alla co-gestione e animazione della piattaforma di condivisione nazionale del Progetto;
- Supporto alle attività di rendicontazione del progetto;
- Partecipazione alle attività di formazione previste a livello nazionale;
- Partecipazione a scambi e spazi di confronto tra città aderenti al Progetto nazionale;
- Fornitura dei materiali necessari alla realizzazione delle attività.

3. Motivazione delle scelte

Le Linee guida del progetto RSC, definite nell'ambito del PON inclusione, prevedono una molteplicità di attività, che integrano l'azione di soggetti istituzionali, quali Comune, scuole, ASL,

con quella di soggetti del privato sociale e non e dell'associazionismo. La gestione di una serie di attività previste dalle Linee Guida, non realizzabili direttamente dalle Amministrazioni coinvolte attraverso proprie risorse umane, sono oggetto del presente affidamento.

4. Criteri di scelta del soggetto gestore

L'affidamento delle attività. avverrà attraverso **invito a procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma2 letterab del Dlgs.50/2016 come integrato dal DLgs 56/2017, previo avviso esplorativo per manifestazione di interesse** da svolgersi IN MODALITA' TELEMATICA MEDIANTE USO PIATTAFORMA START REGIONE TOSCANA per l'individuazione degli operatori economici da invitare per l'affidamento di attività di **“Co-progettazione e realizzazione di servizi di Integrazione ed inclusione scolastica e sociale a favore dei minori rom, sinti e caminanti”** Azione 9.5.1 Asse 3 Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020, CPV 80410000-1

Data la peculiare tipologia dei servizi offerti e allo scopo di offrire all'utenza la migliore prestazione in termini di qualità educativa, il criterio di scelta del contraente utilizzato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

5. Obblighi del soggetto aggiudicatario

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento, la qualità dell'intervento ed il coordinamento organizzativo, così come dettagliato nel capitolato speciale.

L'aggiudicatario deve svolgere il servizio garantendo il pieno rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sul luogo di lavoro, per quanto disposto dal Dlgs. 81/08 e ss.mm.ii, prestando particolare attenzione alla specificità dei servizi oggetto dell'appalto, adottando tutte le misure necessarie previste dall'art. 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto), senza che alcuna carenza o mancanza possa essere addebitata al Comune appaltante a qualsiasi titolo.

6. Durata del Progetto

Il progetto di gestione delle attività del PRSC si svolgerà negli anni scolastici 2017-18/2018-19 e 2019-20

7. Quadro economico

Piano finanziario indicativo sul quale è calcolata la base di gara

Anno scolastico 2017/2018				
	Numero indicativo operatori previsti	n. ore complessivo	costo orario Euro	costo totale IVA esclusa
Attività Trasversali				
Coordinamento generale di progetto e supporto alla rendicontazione	1	120	25	3.000,00
Attività scuole primarie e secondarie di primo grado				

Facilitazione attività scolastiche (supporto insegnanti, partecipazione alla formazione, lavoro di rete, attività di cooperative learning in classe), supporto al Coordinamento (contatti scuole, partecipazione tavolo lavoro locale, equipe disciplinare, etc), Supporto all'attuazione generale del Progetto in collaborazione con gli operatori contesti abitativi (partecipazione a formazione nazionale, supporto alle attività di monitoraggio e valutazione, aggiornamento piattaforma web)	2	800	20,875	16.700,00
Attività Laboratoriali	4	320	24	7.680,00
Attività scuola infanzia				
Sensibilizzazione insegnanti e famiglie per favorire l'inserimento in percorsi di prescolarizzazione	2	70	20,875	1.461,25
Attività scuole secondarie secondo grado				
Percorsi di sostegno scolastico per ragazze e ragazzi RSC per facilitare il proseguimento degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.	2	170	25	4.250,00
Attività contesti abitativi				
Sostenere la frequenza scolastica dei bambini; sostenere rapporti delle famiglie con la scuola e il contesto territoriale, supporto al Coordinamento (contatti scuole, partecipazione tavolo lavoro locale, equipe disciplinare, etc), Supporto all'attuazione generale del Progetto in collaborazione con gli operatori scuola (partecipazione a formazione nazionale, supporto alle attività di monitoraggio e valutazione, aggiornamento piattaforma web)	2	800	20,875	16.700,00
Costi di gestione trasversali (costi generali, per materiale didattico, di consumo e informativo, organizzazione attività, evento finale di disseminazione, altro)				2.208,75
TOTALE ANNO SCOLASTICO MEDIO		2280		52.000,00
COSTO TOTALE PROGETTO (TRE ANNUALITA')				
				156.000,00